



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

X LEGISLATURA

ATTI: 5932

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2014

DELIBERAZIONE N. X/465

Presidenza del Presidente CATTANEO

Segretari: consiglieri MARONI M.D. e CASALINO

Consiglieri in carica:

ALFIERI Alessandro	COLUCCI Alessandro	MARTINAZZOLI Donatella
ALLONI Agostino	CORBETTA Gianmarco	MELAZZINI Mario Giovanni
ALTITONANTE Fabio	D'AVOLIO Massimo	MICHELI Paolo
AMBROSOLI Umberto	DE CORATO Riccardo	NANNI Iolanda
ANELLI Roberto	DEL GOBBO Luca	PAROLINI Mauro
BALDINI Maria Teresa	DOTTI Francesco	PAROLO Ugo
BARBONI Mario	FANETTI Fabio	PEDRAZZINI Claudio
BARONI Anna Lisa	FATUZZO Elisabetta	PIAZZA Mauro
BARZAGHI Laura	FERMI Alessandro	PIZZUL Fabio
BIANCHI Dario	FERRAZZI Luca	RIZZI Fabio
BORGHETTI Carlo	FIASCONARO Andrea	ROLFI Fabio
BRAMBILLA Enrico	FORMENTI Antonello	ROMEO Massimiliano
BRIANZA Francesca	FORONI Pietro	ROSATI Onorio
BRUNI Roberto	FOSSATI Lino	SAGGESE Antonio
BUFFAGNI Stefano	GAFFURI Luca	SALA Alessandro
BUSI Michele	GALLERA Giulio	SALA Fabrizio
CAPELLI Angelo	GALLI Stefano Bruno	SANTISI in SAITA Silvana
CARCANO Silvana	GIRELLI Gian Antonio	SCANDELLA Jacopo
CARRA Marco	LENA Federico	SORTE Alessandro
CARUGO Stefano	MACCABIANI Giampietro	STRANIERO Raffaele
CASALINO Eugenio	MACCHI Paola	TIZZONI Marco
CASTELLANO Lucia	MAGONI Lara	TOIA Carolina
CATTANEO Raffaele	MALVEZZI Salvatore Carlo	TOMASI Corrado
CAVALLI Alberto	MANTOVANI Mario	VALMAGGI Sara
CECCHETTI Fabrizio	MARONI Maria Daniela	VILLANI Giuseppe
CIOCCA Angelo	MARONI Roberto	VIOLI Dario
COLLA Jari	MARSICO Luca	

Consiglieri in congedo: BRUNI e DOTTI.

Consiglieri assenti: CARCANO e MACCABIANI

Risultano pertanto presenti n. 76 Consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE LA TUTELA DELLA LIBERTÀ RELIGIOSA E DEI CRISTIANI PERSEGUITATI IN IRAQ.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI DEL GOBBO, COLUCCI, CATTANEO, CAPELLI, PAROLINI, MELAZZINI, CARUGO, FOSSATI.

CODICE ATTO: MOZ/285

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 285 presentata in data 3 settembre 2014;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano e per parti separate (premesse e primi quattro punti del dispositivo; punto cinque del dispositivo; punto sei del dispositivo)

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 285 concernente la tutela della libertà religiosa e dei cristiani perseguitati in Iraq, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- il 64 per cento dell’umanità vive in paesi che limitano fortemente o addirittura impediscono la libertà religiosa e di coscienza;
- i cristiani subiscono persecuzioni nel maggior numero di paesi del mondo e contano il più alto numero di vittime dell’intolleranza religiosa rispetto a qualunque altra confessione;
- le uccisioni perpetrate per motivi di fanatismo e intolleranza religiosa si accompagnano alla sistematica distruzione dei luoghi di culto, alla compressione dei diritti civili, alle incarcerazioni e a fenomeni di violenza di ogni genere;

evidenziato che

- oggi in Iraq le minoranze religiose stanno affrontando una dura persecuzione, alla quale si aggiungono le migrazioni di massa che stanno avvenendo in tutte quelle città dove l’ISIS (Stato Islamico dell’Iraq e del Levante) sta aumentando il proprio controllo, in particolare nel nord e nel nord-ovest del paese;
- le case dei cristiani vengono marcate con il simbolo N (ossia “Nassarah”, termine con cui il Corano individua i seguaci di Gesù di Nazareth) e sono invitate ad abbandonare la propria terra se non disposti a convertirsi all’Islam o pagare una tassa per la loro protezione;

considerato che

- durante il semestre italiano di presidenza presso il Consiglio europeo, il Governo italiano si è impegnato a difendere e promuovere la libertà religiosa e a combattere la violenza e la discriminazione per motivi religiosi;

- nel programma ufficiale del semestre si legge: “nel mantenere alta l’attenzione sulla violenza settaria e sulle discriminazioni, la Presidenza sosterrà le iniziative comunitarie in materia di libertà di religione o credo e la protezione delle minoranze religiose, anche in relazione all’impegno dell’Italia a favore della prevenzione dei genocidi e dei meccanismi di allarme rapido”;

preso atto che

Asia News, l’agenzia internazionale del Pontificio Istituto Missioni Estere, ha lanciato una raccolta fondi con il motto “adotta un cristiano di Mosul” per soccorrere le migliaia di cristiani fuggiti dalle loro terre a causa degli attacchi delle milizie dell’ISIS. Le risorse raccolte saranno poi consegnate a Louis Raphael I Sako, patriarca caldeo di Baghdad e presidente della conferenza episcopale irachena, che provvederà a distribuirle alle famiglie sfollate;

impegna la Giunta e il Presidente

- 1) a intervenire presso il Consiglio dell’Unione europea, oggi presieduto dal Premier italiano, e il Governo Italiano per chiedere, in base alle Risoluzioni 1928 (2013) e 1957 (2011) dell’Assemblea parlamentare del Consiglio d’Europa, di rispettare gli impegni riguardanti la libertà religiosa e di fede, di elaborare politiche di sviluppo di asilo e di gestire le relazioni europee con altri Paesi in base al loro rispetto della libertà religiosa;
- 2) ad assumere iniziative in sede internazionale, a partire dall’appuntamento di EXPO 2015, affinché sia riconosciuta la giusta importanza al tema delle persecuzioni per motivi religiosi, esercitando, al contempo, forme di pressione diplomatica ed economica verso quei paesi che non garantiscono o non tutelano il diritto alla libertà religiosa;
- 3) ad adottare ogni iniziativa utile a garantire la tutela delle minoranze religiose nel mondo, sia attraverso la stipula di accordi bilaterali sia attraverso azioni dirette, da realizzare in collaborazione con le rappresentanze diplomatiche italiane e consolari in loco;

invita

- 4) i consiglieri regionali ad aderire in modo libero alla campagna “Adotta un cristiano di Mosul” e la Giunta, attraverso lo stanziamento di risorse secondo la disponibilità di bilancio, a sostenere una idonea iniziativa di cooperazione internazionale;

invita la Giunta

- 5) a organizzare una specifica iniziativa istituzionale esponendo il simbolo N di “Nazareno”, con il quale sono oggi marchiate in Iraq le case e le proprietà dei cristiani, con valore simbolico di solidarietà e vicinanza alle popolazioni che oggi subiscono queste persecuzioni;

e impegna, altresì, la Giunta

- 6) a intervenire presso il governo italiano affinché si faccia attivo portavoce presso la comunità internazionale della grave situazione dei cristiani in alcuni paesi del mondo e affinché aderisca a eventuali operazioni che richiedano anche l'uso della forza e organizzate sotto l'egida delle organizzazioni internazionali per porre fine alle persecuzioni dei cristiani.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Raffaele Cattaneo)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Maria Daniela Maroni)
(f.to Eugenio Casalino)

**IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**
(f.to Mario Quaglini)

Copia conforme all'originale in atti composta di n. 4 pagine.
Milano, 9 settembre 2014
Servizio Segreteria dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza
Il Dirigente
(Mario Quaglini)